

## GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm.: 013-04/2006-15/15

N° Pr.: 2170-67-05-06-22

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua III Sessione ordinaria, tenutasi a Capodistria, il 27 novembre 2006, dopo aver esaminato la Proposta di Conclusione relativa al *“Cofinanziamento delle attività del Centro di Promozione dell'Imprenditoria di Pirano per il 2006”*, su proposta del Titolare del Settore *“Economia”*, ha approvato la seguente:

**CONCLUSIONE**  
**27 novembre 2006, N° 49,**  
***“Cofinanziamento delle attività del***  
***Centro di Promozione dell'Imprenditoria di Pirano per il 2006”***

1. Si approva il cofinanziamento delle attività del Centro di Promozione dell'Imprenditoria di Pirano, per l'esercizio finanziario 2006, per l'importo di € 3.000,00.
2. Il Beneficiario del contributo di cui alla presente Conclusione, nella realizzazione delle proprie attività, è tenuto ad evidenziare nei termini adeguati che queste si realizzano con il finanziamento dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste.
3. I mezzi finanziari per l'erogazione del contributo di cui al punto 1. della presente Conclusione vengono assicurati dal *“Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2007”*, Capitolo 11., Settore *“Economia”*, alla voce *“Attività generale”*.
4. L'attività di cui al presente Atto deve essere realizzata entro il 31 dicembre 2007, pena la decadenza del diritto al contributo finanziario in favore del Beneficiario.
5. Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla conclusione dell'attività di cui al punto 1 del presente Atto, il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Unione Italiana l'utilizzo del contributo assegnato, dietro presentazione delle copie degli atti e della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, tradotte in lingua italiana e autenticate dal legale rappresentante dell'Istituzione. L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, la quale attesti che per l'iniziativa di cui trattasi il Beneficiario non ha ricevuto altri contributi che sommati a quelli di cui al presente Atto superino la spesa effettivamente sostenuta.
6. L'attuazione del presente atto è di competenza del Settore *“Economia”* della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
7. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.cipo.hr](http://www.cipo.hr)

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Capodistria, 27 novembre 2006

Recapitare:

- Al Direttore del CPI di Pirano, Sig. Alberto Manzin.
- Al Titolare del Settore *“Economia”*, Sig. Mauro Jurman.
- All'Università Popolare di Trieste.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

In data 16 maggio 2006 è stata inoltrata regolare richiesta da parte del “Centro di Promozione dell’Imprenditoria” S.r.l. di Pirano (CPI) per il co-finanziamento delle attività del Centro stesso, per l’esercizio finanziario 2006.

Considerato che la copertura dei costi per le attività è suddivisa proporzionalmente alle quote societarie detenute dai soci, si propone di coprire l’importo richiesto, pari a € 3.000,00, IVA/DDV slovena inclusa.

Il CPI è un’organizzazione che opera senza fini di lucro.

I soci fondatori sono 3, e precisamente:

- il Comune di Pirano, che detiene la quota del 43,4%,
- l’Unione Italiana, con il 33,3% e
- l’Associazione degli imprenditori di Pirano, con i rimanenti 23,3%.

L’attività principale del CPI è la consulenza imprenditoriale, che è volta ad una larga cerchia di fruitori: imprenditori, artigiani, disoccupati, ed altri soggetti propensi ad avviare un’attività in proprio. L’organizzazione di seminari, work-shop e la consulenza imprenditoriale generale è sovvenzionata principalmente dal Comune di Pirano, mentre quella specialistica, le ricerche ed i progetti di sviluppo sono attività svolte sul libero mercato. Proprio i proventi derivanti da queste attività permettono di finanziare i seminari e la consulenza imprenditoriale, che è gratuita per tutti gli imprenditori di Pirano e, se di nazionalità italiana, anche per quelli di Isola e Capodistria.

Concretamente, agli imprenditori connazionali, il CPI offre, oltre alla consulenza, pure informazioni commerciali, contatti con partner nazionali ed esteri, work-shop e tutta la documentazione per aderire ai vari bandi comunali, ministeriali ed europei.

Considerato che il CPI è un’organizzazione che opera senza fini di lucro, conformemente alle proprie disposizioni statutarie, gli eventuali utili non sono suddivisi tra i soci, ma bensì reinvestiti nelle attività della società stessa.

## PRESENTAZIONE

I preparativi alla fondazione del Centro di Promozione dell'Imprenditoria S.r.l. di Pirano (CPI) iniziarono nel 1995, con la nomina del gruppo di lavoro che aveva il compito di fondare la ditta e definirne i compiti. Al contratto sociale, firmato nel novembre 1997, hanno aderito tre soci con quote diverse:

- Comune di Pirano	43,4%
- Unione Italiana	33,3%
- Associazione degli imprenditori Pirano	23,3%

Il CPI di Pirano è ubicato nella zona artigianale di S. Lucia, frazione del Comune di Pirano. E' un'organizzazione che opera senza fini di lucro. In base allo statuto, il profitto non viene diviso tra i soci, ma bensì viene reinvestito nell'organizzazione per poterne ulteriormente allargare le attività.

L'attività principale è la consulenza imprenditoriale ed è volta ad una larga cerchia di fruitori: imprenditori, artigiani, contadini e pescatori, nonché disoccupati, studenti ed altri soggetti in cerca d'impiego. Coordina pure le attività locali di sviluppo, soprattutto nel campo della piccola imprenditoria e la stesura delle strategie locali e regionali di sviluppo.

Il CPI di Pirano, in collaborazione con gli altri centri di sviluppo della regione costiero-carsica, assicura e fornisce pure:

- consulenza imprenditoriale generale e specialistica,
- organizzazione di work-shop e stage;
- preparazione e realizzazione dei progetti di sviluppo,
- adesione a vari programmi ministeriali (imprenditoria, tecnologia, collocamento al lavoro),
- informazioni commerciali e contatti con partner esteri.

Nel maggio 2001 è stata fondata, assieme agli altri tre Centri di sviluppo della zona, l'Agenzia regionale di sviluppo, che copre tutta la Regione costiero-carsica.

